



COLLEGAMENTI. Il raddoppio della Statale costerà 815,40 milioni di euro: oltre metà dovrà essere a carico dei privati che dovrebbero recuperare l'investimento con i pedaggi

Strada per Catania, il comitato: «Sì al progetto»

● Ingallinera, Gurrieri e Sica annunciano: «Fondamentale la registrazione del decreto da parte della Corte dei Conti»

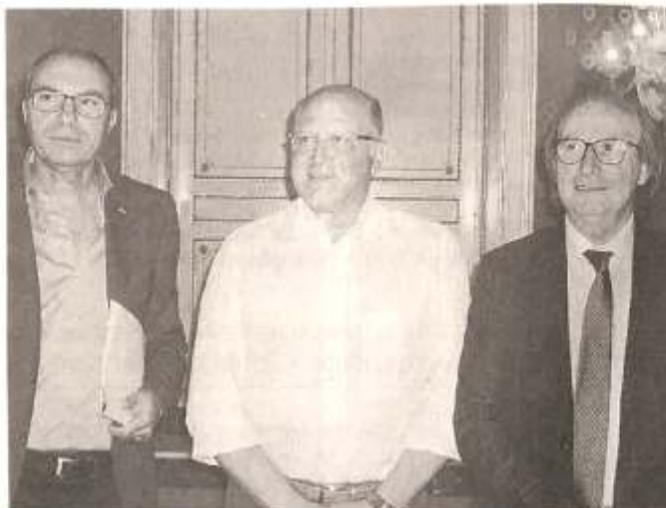
Il passo successivo sarà la convocazione della conferenza di servizio tra tutti gli attori in campo dopo aver ricevuto il progetto definitivo da parte del concessionario e già approvato dal Ministero.

Salvo Martorana

*** Il comitato ristretto per il raddoppio della Statale 514-194 che collega Ragusa a Catania, dopo la recente missione romana, vede il «semaforo verde» per l'avvio dei lavori.

E comunica, infatti, il superamento delle difficoltà legate alla registrazione da parte della Corte dei Conti del decreto interministeriale. Le richieste di chiarimenti della Corte dei Conti sono state pienamente soddisfatte e controfirmate dal concessionario (la strada sarà realizzata con un progetto di finanza) e dal ministro Graziano Delrio.

Il passo successivo sarà la convocazione della conferenza di servizio tra tutti gli attori in campo dopo aver ricevuto il progetto



Da sinistra Salvo Ingallinera, Roberto Sica e Sebastiano Gurrieri FOTO MARTORANA

definitivo da parte del concessionario (in pratica già pronto). Il costo della Statale a quattro corsie è pari a 815,40 milioni di euro di cui a carico dello Stato sono 149,21 milioni, l'Unione europea contribuisce con 217,69 milioni (fondi Fas assegnati alla Sicilia),

l'Ati formata dai privati (Silec, Egis, Mec) con i restanti 448,50 milioni.

Un investimento privato che dovrebbero essere recuperato con l'introduzione dei pedaggi sulla tratta stradale.

Adesso si apre la fase propria-

mente esecutiva attraverso successivi passaggi consequenziali ed organizzativi che scorreranno in automatico, con tempi contingentati, compresi quelli della Conferenza di Servizio, che si concluderà entro i tre mesi successivi dalla convocazione.

«Il compimento formale dell'iter interministeriale del raddoppio della Ragusa-Catania per Salvo Ingallinera, Sebastiano Gurrieri e Roberto Sica - è un passo fondamentale nell'ambito della visione strategica delle infrastrutture del territorio, con particolare riguardo all'Aeroporto di Comiso, impegnato a superare le problematiche restanti derivanti da un volume di traffico, che pur essendo incoraggiante per presenze e passeggeri, non ha permesso di anticipare del tutto l'autosufficienza finanziaria, rispetto alla data prevista dal piano industriale».

I componenti del Comitato Ristretto per la Ragusa-Catania annunciano per il primo luglio una conferenza stampa per approfondire la materia. (SM)



POLITICA & COMUNE. Avviata la discussione sulle modifiche delle norme del piano regolatore

Consiglio, vincoli edilizi nelle zone agricole «Presidiata» l'aula

► I dipendenti delle aziende del settore estrattivo in aula Temono ripercussioni sul loro lavoro dalle nuove regole

Il sindaco Federico Piccitto ha annunciato la presentazione di un maxi emendamento per «sanare» alcuni punti in contrasto col piano paesaggistico approvato definitivamente il 13 maggio dalla Regione.

Davide Bocchieri

♦♦♦ La discussione sulla modifica delle norme del piano regolatore relative alle zone agricole si trasforma in un Vietnam per il consiglio comunale. E soprattutto per la maggioranza (in realtà ormai abbondantemente relativa) alle prese con i «vizi» evidenti dell'atto amministrativo sottoposto al consiglio. È stato il consigliere Maurizio Tumino, di certo non ambientalista doc, a mettere il dito sulla «piaga» di una proposta che, soprattutto alla luce della recente approvazione definitiva del piano paesaggistico, rischia di trasformarsi in un boomerang. E la stessa maggioranza ha messo le mani avanti spiegando di voler correre ai ripari. Due i punti centrali della modifica dell'articolo 48 delle norme tecniche di attuazione del piano regolatore: lo stop al cemento nelle zone agricole e alle trivellazioni. Se da un lato si sono presentati in aula i lavoratori del settore estrattivo, preoccupati per il lavoro in caso di stop a nuove concessioni per le ricerche di idrocarburi, dall'altro in aula il fronte contrario alle norme più restrittive per evitare nuove on-



Il consiglio comunale di ieri sera FOTO BOCCHIERI

date di cementificazione ha trovato sponda nella pregiudiziale presentata da parte del consigliere Maurizio Tumino di «Insieme». Un documento in cui vengono evidenziati alcuni punti ritenuti inaccettabili. Il primo riguarda proprio le nuove costruzioni in zona agricola. Secondo Tumino il Comune non può subordinare le concessioni in zona agricola al requisito soggettivo dell'essere agricoltore. Il secondo punto avanzato sempre dal capogruppo di «Insieme»: il Comune non può interferire sulle concessioni per le ricerche di idrocarburi. Numerosi e accesi gli interventi in aula, con accenni diversi, ma in una buona so-

stanza con l'idea di rivedere l'atto. Lo stesso sindaco, Federico Piccitto, ha annunciato la presentazione di un maxi emendamento per «sanare» alcuni punti, nei fatti «calando» quel che prevede il piano paesaggistico approvato definitivamente il 13 maggio dalla Regione. La discussione proseguirà, e forse a lungo. Con due posizioni. C'è chi, come Giovanni Iacono e Giorgio Massari (e buona parte della maggioranza) vuole individuare norme restrittive, in modo che in zona agricola non si assista alla speculazione degli ultimi anni, e chi mira a rendere meno stringenti le norme. (DABO*)



COMISO

Aeroporto oggi vertice a Bruxelles sui fondi Ue

COMISO. Aeroporti siciliani più svantaggiati di quelli peninsulari? Una mano potrebbe arrivare da Bruxelles. È in programma oggi pomeriggio l'incontro promosso dall'europarlamentare Michela Giuffrida e a cui prenderanno, oltre ai vertici delle società di gestione dei 4 scali isolani, il numero uno dell'Enac Vito Riggio e i rappresentanti del ministero dei Trasporti italiano e quello della Commissione europea. Per la Soaco spa sarà presente il presidente Rosario Dibennardo. "L'attuale programmazione comunitaria dei fondi strutturali - spiega l'eurodeputato - esclude interventi sugli aeroporti, possibili invece nella passata programmazione 2007-2013".

C'è poi la questione degli aiuti di Stato. "Dai quali - prosegue Giuffrida - gli aeroporti siciliani saranno ancora esclusi perché la proposta attualmente formulata dalla Commissione europea prevede parametri che impediscono ai nostri aeroporti di accedervi. Per evitarlo, la Sicilia deve proseguire sulla strada già tracciata dalla Risoluzione sulla condizione di insularità". "La questione chiave - continua l'europarlamentare - è che i quattro aeroporti siciliani operano in una regione remota con handicap territoriali che derivano dalla condizione stessa di insularità riconosciuta con la Risoluzione votata a larga maggioranza dal Parlamento europeo e di cui la Commissione deve ora prendere atto. L'obiettivo è quindi negoziare e attivare misure commisurate a questa situazione di svantaggio, dagli aiuti di Stato all'uso dei fondi strutturali".

LUCIA FAVA



Prg, sulla variante urbanistica la seduta è diventata rovente

Prima fuoco amico con Gulino che attacca sul bilancio, poi l'opposizione pone una pregiudiziale e i lavori rallentano. Piccitto replica per le rime

LAURA CURELLA

Seduta incandescente, come era nelle previsioni, quella del Consiglio comunale di ieri sera. All'ordine del giorno la variante urbanistica al verde agricolo, attraverso la revisione dell'articolo 48 delle norme tecniche d'attuazione del Piano regolatore generale. "Questo consiglio comunale sarà chiamato a discutere sulla prospettiva che intendiamo dare al nostro territorio". Stop al consumo di suolo agricolo, questo il caposaldo dell'atto che la Giunta Piccitto che intercetterebbe i favori anche parte dell'opposizione, pronta tuttavia ad evidenziare diversi difetti di forma del deliberato che ne annullerebbero la validità. Il risultato? Una seduta sospesa alle 21 di ieri sera a causa di una pregiudiziale.

Tornando alla cronaca dei lavori d'Aula, davanti ad una folta delegazione di lavoratori del comparto energetico, riuniti sotto la sigla del Comitato Les, il sindaco, prima che si entrasse nel merito dell'atto, ha replicato alle diverse polemiche innescate, ancora una volta durante le comunicazioni, dalle opposizioni. Toni affatto concilianti in un'Aula dove il Movimento cinque stelle non sembra avere più alcuna maggioranza. Tra gli interventi più critici, infatti, quello del consigliere Dario Gulino, formalmente ancora tra i pentastellati. "In questo



Comune andiamo avanti con tante piccole, mentre la città è bloccata perché il Bilancio preventivo 2016 non è stato ancora portato in Consiglio. In questo caos troviamo i soldi per manifestazioni culturali quando i servizi sono a rischio. Unica novità alla quale si sta lavorando, la pista ciclabile, anche se ricordo che i tempi annunciati dalla Giunta sono ampi-

mente scaduti". Sul Bilancio il sindaco è tornato a parlare, dopo le precise dichiarazioni fatte in Aula giovedì scorso, ribadendo le difficoltà oggettive denunciate anche dall'Ance Sicilia sulla redazione dei bilanci per la totale inadempienza di Stato e Regione. "È assurdo che nonostante sia la principale causa dei ritardi - ha detto Piccitto - la Regione sta addirittura predi-

La riunione di ieri sera del Consiglio comunale a Palazzo dell'Aquila

spendendo i decreti di nomina dei commissari ad acta".

Numeri insufficienti della maggioranza, dicevamo, come dimostra l'ennesimo rinvio della seduta per mancanza del numero legale, a causa del quale i lavori sono iniziati solamente in serata ed immediatamente rallentati dalla presentazione di una pregiudiziale da parte dei consiglieri aderenti ad Insieme, Tumino, Lo Destro, Marino, Laporta e Mirabella hanno sottolineato diverse incongruenze nell'atto posto all'ordine del giorno, soprattutto alla luce della pubblicazione del nuovo Piano paesaggistico a maggio, che ovviamente manca nelle premesse della delibera, e sulle competenze in materia di concessioni minerarie. Perplexità ribadite anche da altri consiglieri. "Siamo d'accordo su una regolamentazione forte all'antropizzazione indiscriminata del territorio - ha dichiarato Giovanni Iacono di Partecipiamo - però si devono fare atti congruenti, che non esponano l'ente ad immediati ricorsi al Tar. Questo atto è evidentemente carente nella forma, approvarlo in questo modo potrebbe farci fallire il colpo". L'intenzione annunciata dall'amministrazione sarebbe quella di voler "sanare" l'atto attraverso un maxi-emendamento tecnico. "L'ennesimo colpo di mano - ha replicato Sonia Migliore - come spesso abbiamo visto in questi anni. Ricordo che il Piano paesaggistico è stato pubblicato in Gazzetta il 13 maggio, questa amministrazione avrebbe avuto tutto il tempo per ritirare la delibera e formularne una nuova, dando l'opportunità a noi consiglieri di studiare l'ultima versione. Ancora una volta il ruolo del Consiglio è drasticamente mortificato".

CONTRADA BRUSCÈ. I.c.) Consegnata ieri dall'amministrazione l'opera che consentirà ai residenti di contrada Bruscè (Di Natale-Baglieri) di allacciarsi alla condotta fognaria acquisita dal Comune. "Siamo soddisfatti per avere risolto un inter burocratico che si trascinava da decenni", hanno detto il sindaco Federico Piccitto e l'assessore Salvo Corallo. L'incontro tra amministrazione, tecnici e residenti per definire gli aspetti burocratici e tecnici relativi agli allacci è stato fissato al Comune il 28 giugno alle 18.



Dopo il voto

Strategie a cinquestelle. La trasformazione da voto di protesta a desiderio di rinnovare una politica che fatica ancora a liberarsi delle vecchie impostazioni

Piccitto: «Adesso siamo in tanti e ci devono temere»

Il primo cittadino pentastellato di Ragusa lancia il suo messaggio a Raggi, Appendino e ai nuovi colleghi siciliani

LEONARDO LODATO

RAGUSA. Ride Federico Piccitto. E' una risata liberatoria, quella del sindaco pentastellato di Ragusa che, per un attimo, viene fuori dall'apnea degli impegni istituzionali, per commentare il trionfo dei candidati del Movimento Cinquestelle alle Amministrative 2016.

Ride perché gli diciamo che, in fin dei conti, Virginia Raggi ha ru-

CITTÀ LABORATORIO. Il voto di protesta ha portato sullo scranno più alto di Palazzo dell'Aquila, a Ragusa, il candidato dei cinquestelle Federico Piccitto che, nel 2013, ha sconfitto centrodestra e centrosinistra dopo le dimissioni di DiPasquale.

bato il primato a Hillary Clinton. Lei, Virginia, si che è riuscita a finire sulle prime pagine dei giornali di tutto il mondo come "primo sindaco donna della Città eterna". Hillary, invece, dovrà ancora sudare un po', nella speranza di diventare il primo presidente donna degli Stati Uniti d'America.

Sindaco, i cinquestelle sono ormai una realtà consolidata. Ha già sentito Raggi e Appendino?

«No, non ancora ma avremo modo di confrontarci anche perché ora i

RAGUSA TERZA

PER APPALTI IN SICILIA (le. lod.) Ragusa è il terzo Comune in Sicilia per appalti di opere pubbliche. «Quello che stiamo raccogliendo oggi - spiega Federico Piccitto - è il frutto di una programmazione fatta almeno un anno e mezzo prima. Gli enti locali sono elefantiaci, per potere ottenere risultati concreti, ci vuole tempo, quel tempo in cui subisce le critiche, quel "non state facendo nulla" che, per fortuna, impatta contro quello che riesci a realizzare. Noi abbiamo la responsabilità di abbandonare slogan e promesse e annunciare ai cittadini le cose che vengono davvero realizzate. Bisogna essere determinati, avere le idee chiare su dove si vuole arrivare. Il mio modus operandi è sempre stato questo, i cittadini vogliono i risultati».

sindaci pentastellati siamo tanti. In Sicilia abbiamo raddoppiato il numero, siamo otto con Alcamo, Favara e Porto Empedocle. In Italia, su 20 ballottaggi ne abbiamo vinti 19. Ormai siamo un numero elevato. Avremo modo di confrontarci e di vederci anche con i vertici regionali e nazionali. Adesso è il giorno della festa. Ma è chiaro che già da domani è il momento della riorganizzazione, dello scambio di esperienze, quella che per noi è la buona prassi. Ognuno è a disposizione dell'altro».

Questo, in fondo, è stato uno dei cavalli di battaglia di Virginia Raggi.

«Governare con alle spalle uno staff di persone non significa essere commissariati da qualcuno ma dimostra come sia necessario che su determinate questioni sia fondamentale confrontarsi con le deputazioni regionale e nazionale. Alcune questioni sono sovracomunali e bisogna avere una squadra che lavori a tutti i livelli se si vogliono raggiungere obiettivi ambiziosi».

Federico Piccitto incassa i complimenti e non nasconde che questa tornata elettorale sia da stimolo per far sì che, uniti nella battaglia, i cinquestelle possano reclamare molto più che la guida di



FEDERICO PICCITTO, SINDACO DI RAGUSA DAL GIUGNO 2013

qualche amministrazione comunale, grande o piccola che sia.

Dipartendo, magari, proprio dall'esperienza di Ragusa, uno dei primi "laboratori" dei cinquestelle di Beppe Grillo.

«Sicuramente abbiamo contribuito a mettere alle spalle di molti di noi un'esperienza costruttiva. In ogni caso non mi sento di dare veri e propri consigli tanto a Raggi e Appendino quanto ai colleghi siciliani. I consigli vanno dati sulla base delle esperienze personali e della conoscenza della propria ammini-

strazione. In generale direi che non bisogna mollare alla prima difficoltà, non ci si deve lasciare travolgere dal primo impatto. Sia Raggi che Appendino vengono dall'opposizione nei rispettivi consigli comunali ma quando si amministra cambia tutto. L'impatto, dal punto di vista emotivo e umano, è davvero pesante. Bisogna mantenere i nervi saldi, anche se i primi tempi si viene travolti dalle varie questioni, dalle scelte che vanno prese. Per usare uno slogan direi loro "No panic"».